

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input checked="" type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	MOZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della  
**Presidente del Consiglio**  
 Comune di Piacenza

**N°** 1009

## OGGETTO | TASSAZIONE EXTRAPROFITTI SETTORE ENERGETICO

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

### PREMESSO

- che con D.L. 21 del 21/3/2022 il Governo Italiano ha approvato una norma che prevede la tassazione del 25% sugli extra profitti realizzati dalle aziende operanti nel settore energetico per il periodo settembre 2021/marzo 2022;
- che la base "morale" di una tassa sugli extraprofitto risiede nel fatto che le società energetiche hanno realizzato grazie a petrolio e gas utili enormi (secondo alcune stime fornite da Europa Verde, solo per l'Eni, che è di proprietà pubblica, si parla di 20 miliardi di euro tra 2021 e 2022) non solo per l'aumento della domanda rispetto all'offerta come conseguenza della guerra in Ucraina che ha fatto salire alle stelle il prezzo del gas, ma per il fatto che le compagnie energetiche stanno speculando, vendendo a prezzi salatissimi materie prime che erano state acquistate ben prima dell'invasione dell'Ucraina, generando guadagni abnormi;
- che nello scorso mese di agosto il Presidente del Consiglio, ha duramente denunciato "il mancato versamento" della tassa sugli extra-profitti entro la scadenza del 30 giugno stabilita dal citato D.L., il che può configurare un reato di evasione fiscale a danno di cittadini e imprese;
- che è di questi giorni la notizia riportata sulla stampa nazionale che, a seguito di specifico esposto da parte della coalizione Sinistra Italiana/Europa Verde e da associazioni di consumatori in merito ai mancati versamenti sopra richiamati, la Procura di Roma ha aperto un fascicolo e dato mandato alla Guardia di Finanza di redigere un'informativa che possa far luce sulla questione;
- che il Comune di Piacenza detiene una quota di partecipazione nell'azionariato del Gruppo IREN il quale, come noto, opera anche sul mercato locale come fornitore di energia a cittadini e aziende residenti nel territorio di competenza;
- che il Comune di Piacenza partecipa al costituito comitato territoriale impegnato a raccogliere idee e proposte;

- che è depositata dall'8 agosto, in attesa di essere calendarizzata all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio comunale, l'interrogazione degli scriventi consiglieri, avente per oggetto "ALLARME AUMENTO COSTI TELERISCALDAMENTO" e tra gli obiettivi proprio la tutela del cittadino/consumatore dai rincari incontrollati delle utenze;

Tutto ciò premesso e considerato, i consiglieri firmatari

**INTERROGANO SINDACA E GIUNTA COMUNALE** per sapere:

1. in quale misura IREN risulti aver assolto tale obbligo (ed eventualmente aver effettuato un prudentiale adeguato accantonamento);
2. come IREN intenda procedere nell'interesse della collettività piacentina (aziende locali che rischiano la chiusura e fasce più deboli della popolazione alle prese con i noti rincari energetici), ovvero quali azioni prevede di adottare per mitigare l'impatto rialzista delle utenze, posto che il costo di produzione dell'energia risulta in parte svincolato da quello del gas (es: teleriscaldamento alimentato dal termovalorizzatore di Borgoforte);
3. quale ruolo intende assumere il Comune riguardo al confronto tra associazioni di utenti e multiutility finalizzato, per esempio, alla flessibilità delle rateizzazioni, nonché, all'atto del conferimento dei dividendi, all'impiego di una parte di essi a favore di politiche di sostegno per le famiglie a basso reddito e aziende in difficoltà con i pagamenti.

**MOTIVO DELL'URGENZA:** cautelare la comunità piacentina da possibili ulteriori inasprimenti dei costi energetici sulle bollette di prossima emissione, nonché assicurare gli utenti sulla volontà di introdurre azioni mitigatrici dei rincari.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Stefano Cugini

Luigi Rabuffi